

CREDITI FISCALI E VISTO DI CONFORMITÀ

(a cura di Renzo Radicioni, Antonella Finazzi, Eleonora Borzani, Carlo Sergi, Giancarlo Modolo e Corrado Sanvito)

L'art. 1, comma 574 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2013 n. 302 – Supplemento Ordinario n. 87) prevede che, a partire dal periodo d'imposta al 31 dicembre 2013, per utilizzare in compensazione i crediti relativi alle imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.E.S.) e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte di cui all'art. 3 D.P.R. 602/1973, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), **per importi superiori a euro 15.000 annui**, occorre apporre il visto di conformità di cui all'art. 35, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241¹, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito.

Il visto di conformità deve essere apposto sulle singole dichiarazioni dalle quali emergono i crediti fiscali che saranno oggetto di compensazione.

La norma in esame non prevede espressamente l'obbligo di preventiva presentazione della dichiarazione ai fini dell'utilizzo del credito in compensazione².

I soggetti abilitati al rilascio del visto di conformità sono coloro i quali, così come disposto dall'art. 23 comma 1, Decreto del Ministero delle Finanze del 31 maggio 1999 n. 164, hanno predisposto le dichiarazioni e tenuto le relative scritture contabili³.

La Circolare n. 134 del 17/06/1999 precisa che i "professionisti" (come individuati dall'art. 23 comma 1 D.M. 164/1999) sono i soggetti di cui all'art. 3, comma 3 lettere a) e b), del D.P.R. n. 322 del 1998, abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, e precisamente:

- gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri (*oggi Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*), e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli dei periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la subcategoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o di diploma di ragioneria.

In alternativa per i contribuenti per i quali è esercitato il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del codice civile, il visto di conformità può essere apposto anche dai soggetti che sottoscrivono la relazione di revisione.

I professionisti, come sopra individuati, devono preventivamente comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati previsti dall'art. 21, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 164/1999:

- i dati anagrafici, i requisiti professionali, il numero di codice fiscale e la partita iva;
 - il domicilio e gli altri luoghi dove esercita la propria attività professionale;
 - la denominazione o la ragione sociale e i dati anagrafici dei soci e dei componenti del consiglio di amministrazione e, ove previsto, del collegio sindacale, delle società di servizi delle quali il professionista intende avvalersi per lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale, con l'indicazione delle specifiche attività da affidare alle stesse.
- Inoltre al comma 2 dello stesso articolo vengono individuati i documenti da allegare alla richiesta e le dichiarazioni da rilasciare.

Di fatti deve essere allegata una polizza assicurativa della responsabilità civile con un massimale assicurativo adeguato al numero dei visti di conformità rilasciati e comunque non inferiore ad € 1.032.913,80.

Il professionista dichiarerà inoltre di essere un soggetto di cui all'art. 3, comma 3 lettere a) e b), del D.P.R. n. 322 del 1998, e che per lo stesso non sussistono provvedimenti di sospensione e/o cancellazione dall'albo di appartenenza.

Dovrà inoltre essere allegata dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8, comma 1 del D.M. 31/05/1999 n. 164, ossia:

- ✓ non aver riportato condanne, anche non definitive, o sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati finanziari;

1. Il visto di conformità non è previsto, pertanto, per le compensazioni verticali, ossia per quelle che hanno ad oggetto il medesimo tributo.

2. A differenza di quanto previsto per i crediti I.V.A. di importo superiore a euro 5.000, per i quali la disposizione prevede che la compensazione "può essere effettuata dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione (anche senza visto di conformità) o dell'istanza da cui il credito emerge".

3. Continua l'art. 23, comma 2 D.M. 164/1999 precisando che "le dichiarazioni e le scritture contabili si intendono predisposte e tenute dal professionista anche quando sono predisposte e tenute direttamente dallo stesso contribuente o da una società di servizi di cui uno o più professionisti posseggono la maggioranza assoluta del capitale sociale, a condizione che tali attività siano effettuate sotto il diretto controllo e la responsabilità dello stesso professionista."

- ✓ non aver procedimenti penali pendenti nella fase del giudizio per reati finanziari;
- ✓ non aver commesso violazioni gravi e ripetute, per loro natura ed entità, alle disposizioni in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- ✓ non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16.

La polizza assicurativa, quale allegato obbligatorio della comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate, tutela il professionista dalle richieste di risarcimento dei danni derivanti dal visto di conformità per danni colposamente cagionati a ragione di negligenza o imprudenza o imperizia lieve o grave, dei quali sia civilisticamente responsabile nell'esercizio delle sue attività.

I professionisti che hanno già sottoscritto una polizza assicurativa per rilasciare il visto di conformità ai fini I.V.A. non dovranno integrarla poiché la copertura assicurativa deve riferirsi alle attività di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241, senza alcuna limitazione della garanzia ad uno specifico modello di dichiarazione⁴.

Le situazioni che potranno verificarsi, ai fini della comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate, sono:

- il professionista deve comunicare per la prima volta la volontà di rilasciare il visto di conformità;
- il professionista ha già precedentemente comunicato la volontà di rilasciare il visto di conformità, in generale;

Nel primo caso il professionista dovrà in primo luogo stipulare polizza assicurativa della responsabilità civile adeguata ai numeri di visti di conformità rilasciati e comunque non inferiore ad € 1.032.913,80, dopodiché inviare la comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 21 del D.M. 31/05/1999 n. 164 allegando la polizza assicurativa e l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 dello stesso Decreto, nonché di essere soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3 lettere a) e b), del D.P.R. n. 322 del 1998.

Nel secondo caso il professionista non dovrà effettuare nessuna comunicazione integrativa, a condizione che la polizza assicurativa già presentata all'Agenzia delle Entrate non faccia riferimento a "visti di conformità solo ai fini I.V.A.". In quest'ultimo caso dovrà integrare la documentazione allegando la polizza assicurativa che faccia riferimento ai "**visti di conformità in generale**".

I professionisti abilitati ad apporre il visto di conformità, a meno di condizioni che possano ritenere rilevanti il requisito dell'indipendenza dello stesso, possono certificare le proprie dichiarazioni o quelle dello studio associato di cui fanno parte⁵.

Le attività di controllo che il professionista dovrà eseguire per rilasciare il visto di conformità, sono quelli previsti dall'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero delle Finanze del 31 maggio 1999 n. 164 che implica:

- a. *la verifica della regolare tenuta e conservazione delle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sul valore aggiunto;*
- b. *la verifica della corrispondenza dei dati esposti nella dichiarazione alle risultanze delle scritture contabili e di queste ultime alla relativa documentazione.*

4. La circolare n. 57/E del 27.12.2009 indica le condizioni precise che la polizza assicurativa deve rispettare:

- "la copertura assicurativa deve riferirsi alla prestazione di assistenza fiscale mediante apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni ai sensi dell'art. 35 del d. lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, senza alcuna limitazione della garanzia ad un solo specifico modello di dichiarazione;
- il massimale della polizza, deve essere adeguato al numero di contribuenti assistiti, nonché al numero di visti di conformità, asseverazioni e certificazioni tributarie rilasciate e, comunque, non deve essere inferiore a euro 1.032.913,80;
- la copertura assicurativa non deve contenere franchigie o scoperti in quanto non garantiscono la totale copertura degli eventuali danni subiti dal contribuente, salvo il caso in cui la società assicuratrice si impegni espressamente a risarcire il terzo danneggiato, riservandosi la facoltà di rivalersi successivamente sull'assicurato per l'importo rientrante in franchigia;
- la polizza assicurativa deve prevedere, per gli errori commessi nel periodo di validità della polizza stessa, il totale risarcimento del danno denunciato nei cinque anni successivi alla scadenza del contratto, indipendentemente dalla causa che ha determinato la cessazione del rapporto assicurativo.

Il professionista che svolge l'attività nell'ambito di uno studio associato può anche utilizzare la polizza assicurativa stipulata dallo studio per i rischi professionali, purchè la stessa preveda un'autonoma copertura assicurativa per l'attività di assistenza fiscale a garanzia dell'attività prestata dai singoli professionisti e rispetti le condizioni sopra indicate."

5. Di tale avviso anche la DRE del Piemonte che "non ravvisa incompatibilità di nessun tipo, salvo diverse indicazioni che dovessero essere emanate a livello di Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate".

L'art. 25 del Decreto del Ministero delle Finanze del 31 maggio 1999 n. 164 disciplina l'attività di vigilanza dei competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate sull'attività svolta dai professionisti che rilasciano il visto di conformità. Nel caso in cui emergano violazioni alle disposizioni di cui agli artt. 21 (*adempimenti e requisiti*), 22 (*garanzie*) e 23 (*attività dei professionisti*) dello stesso decreto, l'ufficio del Dipartimento delle entrate redige verbale di constatazione nel quale sono indicate le irregolarità riscontrate e viene assegnato un termine non superiore a novanta (90) giorni entro il quale il professionista deve eliminare le irregolarità⁶.

Le sanzioni sono disciplinate dall'art. 39 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241 che prevedono, per i professionisti che rilasciano il visto di conformità infedele, una sanzione amministrativa da euro 258,00 a euro 2.582,00.

Nel caso di violazioni ripetute o particolarmente gravi è prevista la sospensione della facoltà di rilasciare il visto di conformità per un periodo da uno (1) a tre (3) anni⁷.

L'atto di contestazione redatto dall'Agenzia delle Entrate è unico per ciascun anno solare di riferimento e può essere integrato o modificato fino al compimento dei termini di decadenza.

Un'ultima riflessione sulle sanzioni, di cui all'art. 39 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241, deve essere operata nel caso in cui il fatto di assistenza fiscale possa costituire reato.

Il dettato dell'art. 10 quater del Decreto Legislativo 10 marzo 2000 n. 74, in combinato disposto, quanto a soglia quantitativa e pena, con la previsione dell'art. 10 bis del medesimo decreto, dispone che il contribuente sia passibile di una pena da mesi 6 ad anni 2 di reclusione qualora non versi le somme dovute, per un ammontare superiore a 50.000,00 euro per periodo d'imposta, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241 crediti non spettanti o inesistenti.

La contestazione d'indebita compensazione, pur essendo reato proprio del contribuente, può essere mossa anche a chi non essendo il contribuente interessato, concorra con lo stesso istigandolo, determinandolo o realizzando la condotta su indicazione del contribuente medesimo.

La natura dolosa del reato presuppone, peraltro, la partecipazione cosciente e volontaria al proposito d'indebita compensazione, nelle fattezze così come previste dal combinato disposto degli articoli 10 quater e bis del Decreto Legislativo 10 marzo 2000 n. 74.

6. Nel caso in cui il Dipartimento delle entrate non ritenesse soddisfacenti le osservazioni presentate, o non abbia ricevuto la documentazione in cui il professionista risulta essersi adeguato a quanto prescritto, viene concesso un ulteriore periodo di trenta (30) giorni. Qualora decorresse infruttuosamente anche quest'ultimo termine l'Agenzia delle Entrate può procedere alla revoca dell'abilitazione alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, e viene anche inoltrata comunicazione all'Ordine professionale di appartenenza per l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti.

7. L'art. 39 comma 1-bis D. Lgs. 241/97 prevede, inoltre, che il professionista "è obbligato solidalmente con il trasgressore stesso al pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata".

CHECK LIST VISTO DI CONFORMITA' CREDITI FISCALI

DENOMINAZIONE		
SEDE LEGALE/RESIDENZA		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
		COMMENTI
DICHIARAZIONE 770		
Esistenza dei libri obbligatori previsti dalla normativa del lavoro (LUL, etc.)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Sono tenuti in modo corretto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondenza dei CUD con il quadro Dipendenti?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondenza delle Certificazioni con il quadro Professionisti?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondenza del totale delle ritenute indicate nel quadro Dipendenti con il quadro SS?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondenza del totale delle ritenute indicate nel quadro Professionisti con il quadro SS?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Verifica delle ritenute indicate nel quadro SS con le ritenute indicate nel quadro ST?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondenza versamenti indicati nel quadro ST con modelli F24?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo delle eccedenze d'imposta indicate nel quadro SX?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo del credito emergente dalla dichiarazione 770 dell'anno precedente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le compensazioni eseguite nell'anno?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I controlli effettuati hanno avuto esito positivo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Apposizione del visto di conformità?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
DICHIARAZIONE UNICO PF		
Esistenza dei libri contabili e fiscali obbligatori per legge?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro iva è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro giornale è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro dei beni ammortizzabili è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro inventari è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
La ditta individuale è obbligata alla tenuta delle scritture contabili di magazzino?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro delle scritture contabili di magazzino è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	



Le rettifiche fiscali per determinare il corrispondente reddito imponibile corrispondono alle variazioni in aumento/diminuzione indicate nel quadro RF del modello UNICO (se contabilità ordinaria)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Le rettifiche fiscali per determinare il corrispondente reddito imponibile corrispondono alle variazioni in aumento/diminuzione indicate nel quadro RG del modello UNICO (se contabilità semplificata)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo documentale degli oneri deducibili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo documentale degli oneri detraibili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo documentale dei crediti d'imposta?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrisponde il credito emergente dall'UNICO dell'anno precedente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le compensazioni effettuate nell'anno?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento del saldo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento dell'acconto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le ritenute subite?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo utilizzo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I controlli effettuati hanno avuto esito positivo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Apposizione del visto di conformità?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
DICHIARAZIONE UNICO SP		
Esistenza dei libri contabili e fiscali obbligatori per legge?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro iva è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro giornale è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro dei beni ammortizzabili è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro inventari è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
La società è obbligata alla tenuta delle scritture contabili di magazzino?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro delle scritture contabili di magazzino è tenuto correttamente (se obbligato)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Le rettifiche fiscali per determinare il corrispondente reddito imponibile corrispondono alle variazioni in aumento/diminuzione indicate nel quadro RF del modello UNICO (se contabilità ordinaria)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Le rettifiche fiscali per determinare il corrispondente reddito imponibile corrispondono	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

alle variazioni in aumento/diminuzione indicate nel quadro RG del modello UNICO (se contabilità semplificata)?		
Controllo documentale degli oneri deducibili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo documentale degli oneri detraibili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo documentale dei crediti d'imposta?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrisponde il credito emergente dall'UNICO dell'anno precedente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le compensazioni effettuate nell'anno?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento del saldo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento dell'acconto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le ritenute subite?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo utilizzo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I controlli effettuati hanno avuto esito positivo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Apposizione del visto di conformità?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
DICHIARAZIONE UNICO SC		
Esistenza dei libri contabili e fiscali obbligatori per legge?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro iva è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro giornale è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro dei beni ammortizzabili è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro inventari è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
La società è obbligata alla tenuta delle scritture contabili di magazzino?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro delle scritture contabili di magazzino è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I bilanci sono stati correttamente depositati?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
L'utile/perdita di esercizio corrisponde a quella indicata nel quadro RF del modello UNICO?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Le rettifiche fiscali per determinare il corrispondente reddito imponibile corrispondono alle variazioni in aumento/diminuzione indicate nel quadro RF del modello UNICO?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrisponde il credito emergente dall'UNICO dell'anno precedente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le compensazioni effettuate nell'anno?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento del saldo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

F24 per il versamento dell'acconto?		
Corrispondono le ritenute subite?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono i crediti d'imposta indicati?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo utilizzo delle perdite pregresse?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I controlli effettuati hanno avuto esito positivo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Apposizione del visto di conformità?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
DICHIARAZIONE IRAP		
Esistenza dei libri contabili e fiscali obbligatori per legge?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro iva è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro giornale è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro dei beni ammortizzabili è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il libro inventari è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
La società è obbligata alla tenuta delle scritture contabili di magazzino?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro delle scritture contabili di magazzino è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I bilanci sono stati correttamente depositati?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Esistenza dei libri contabili e fiscali obbligatori per legge?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Il registro iva è tenuto correttamente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I dati indicati in bilancio corrispondono con quanto indicato nel modello IRAP?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
E' presente il prospetto delle deduzioni IRAP?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Le rettifiche fiscali indicate per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES corrispondono a quanto indicato nel quadro IR?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo del credito emergente dalla Dichiarazione IRAP dell'anno precedente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Corrispondono le compensazioni effettuate nell'anno?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento del saldo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Controllo dei pagamenti effettuati con il modello F24 per il versamento dell'acconto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
I controlli effettuati hanno avuto esito positivo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Apposizione del visto di conformità?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

Riferimenti normativi

Art. 1, comma 574 Legge 27.12.2013 n. 147

Art. 35, comma 1, lett. a) decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241

Art. 17 decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998 n. 322

Decreto del Ministero delle Finanze del 31 maggio 1999 n. 164

Circolare 57/E del 23 dicembre 2009

Circolare 12/E del 12 marzo 2010

SU CARTA INTESATA DEL PROFESSIONISTA (1)

All'Agenzie delle Entrate

Direzione Regionale

Via

Città

Raccomandata a.r.

Oggetto : Comunicazione ai sensi dell'articolo 21 del D.M. 31 maggio 1999, n. 164.

Il/La sottoscritt. nato a il con studio in, via
....., C.F., P. IVA, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di al numero, soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3
lettere a) e b), del D.P.R. n. 322 del 1998

COMUNICA

ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del D.M. 31/05/1999 n.164 che:

1. intende rilasciare il visto di conformità sulle dichiarazioni dei propri clienti che richiedano tale servizio, per un numero complessivo di clienti;
2. le dichiarazioni e le scritture contabili sono predisposte e tenute dallo stesso professionista, così come stabilito dall'art. 23 D.M. 31/05/1999 n. 164,

In allegato si trasmette la seguente documentazione:

- copia della polizza assicurativa;
- autocertificazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi e all'insussistenza di provvedimenti di sospensione e/o cancellazione dall'albo di appartenenza.

....., li

Il professionista

.....

SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA' DI SERVIZI (1)

All'Agenzie delle Entrate
Direzione Regionale
Via
Città

Raccomandata a.r.

Oggetto : Comunicazione ai sensi dell'articolo 21 del D.M. 31 maggio 1999, n. 164.

Il/La sottoscritt. nato a il con studio in, via
C.F., iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di
al numero soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3 lettere a) e b), del
D.P.R. n. 322 del 1998, in qualità di legale rappresentante della società con sede
legale in via, C.F....., P.IVA
.....

COMUNICA

ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del D.M. 31/05/1999 n.164 che:

1. intende rilasciare il visto di conformità sulle dichiarazioni dei propri clienti che richiedano tale servizio, per un numero complessivo di clienti;
2. si avvale di una società di servizi il cui capitale sociale è posseduto, in maggioranza, da professionisti come si evince dai dati che seguono:

Denominazione o Ragione Sociale	
Sede legale	
Codice fiscale	
Partita Iva	
<u>Dati anagrafici soci e qualifiche</u>	- Socio A nato a il e residente in via C.F. iscritto all'Albo all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di al numero - Socio B nato a il e residente in via C.F. iscritto all'Albo all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di al numero
Dati anagrafici organo amministrativo	Mario Rossi nato a il e residente



	<p>in via</p> <p>C.F. iscritto all'Albo all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di al numero</p>
Dati anagrafici collegio sindacale	<p>- Sindaco A nato a il e residente in via</p> <p>C.F. iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al numero</p> <p>- Sindaco B nato a il e residente in via</p> <p>C.F. iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al numero</p> <p>- Sindaco C nato a il e residente in via</p> <p>C.F. iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al numero</p>
Attività affidate	

In allegato si trasmette la seguente documentazione:

- copia della polizza assicurativa;
- autocertificazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi e all'insussistenza di provvedimenti di sospensione e/o cancellazione dall'albo di appartenenza.

....., li

La Società di Servizi
p. Il Consiglio di Amministrazione

.....

Ai sensi dell'art.46 del DPR n.445 del 28 dicembre 2000

Il/La sottoscritt... nat... il a, codice fiscale
..... residente in via, n. ...

consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del DPR. n.445/00 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge 7 n.241/90 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell'art.3 del DPR n.300/92 e degli artt.46 e 47 del citato DPR n.445/00

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ▶ di non aver riportato condanne, anche non definitive, o sentenze emesse ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per reati finanziari;
- ▶ di non aver procedimenti penali pendenti nella fase del giudizio per reati finanziari;
- ▶ di non aver commesso violazioni gravi e ripetute, per loro natura ed entità, alle disposizioni in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- ▶ di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art.15, co.1, della legge 19 marzo 1990, n.55, come sostituito dall'art.1 della legge 18 gennaio 1992, n.16;
- ▶ che non sussistono provvedimenti di sospensione e/o cancellazione dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di, risulta iscritto al numero

In allegato

- copia carta di identità n. rilasciata da valida fino a

....., lì

In fede

Il Professionista

.....